

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

APPALTO : SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DI SPORTELLI SOCIALI, DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DEGLI INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI MARGINALITÀ O VULNERABILITÀ SOCIALE (QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2020-CUP E11B20001500001; QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021 - CUP E11H21000020001; FONDO SOCIALE LOCALE DEL DISTRETTO DI LEVANTE)", SUDDIVISO IN DUE LOTTI

LOTTO 2: RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E PRONTO INTERVENTO SOCIALE QSFP 2020 - CUP E11B20001500001 , QSFP 2021 -CUP E11H21000020001- E DELLA PROGRAMMAZIONE RELATIVA AL FONDO SOCIALE LOCALE DEL DISTRETTO DI LEVANTE

LOTTO 2 Rafforzamento interventi e servizi di inclusione sociale e lavorativa per la realizzazione di attività di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e supporto alle attività socio-educative e pronto intervento sociale rivolte a nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto di Levante (PC), per il periodo indicato in capitolato (dalla data di inizio del servizio presumibilmente ipotizzata il 5 febbraio 2024 per 27 mesi). Supporto alle attività amministrative in area Disagio Adulto del Comune di Fiorenzuola d'Arda (dal 15 luglio 2025 al 14 luglio 2026).

DATI AZIENDA COMMITTENTE

01 – DENOMINAZIONE ENTE

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA - ENTE CAPOFILIA DI DISTRETTO

02a - C.F. 00115070336

02b - P.I. 00115070336

03 – SEDE MUNICIPALE: **P.le San Giovanni 2 - 29017 – Fiorenzuola d'Arda (PC)**

tel. 0523 / 989111

04 - ATTIVITA' **Pubblica Amministrazione**

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Qualifica	Nome
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Sabina Dordoni
MEDICO COMPETENTE	Dr. Salvatore Fermi
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Sig. Emiliano Altieri
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Dott.ssa Alessandra Tencati

DATI AZIENDA APPALTATORE:

DENOMINAZIONE:

SEDE: ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:

- **Datore di Lavoro:**
- **Medico Competente:**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale:**
- **Addetti alla gestione delle emergenze individuati per le strutture oggetto del presente appalto :**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La stesura del presente documento di valutazione dei rischi risponde a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/2008, art. 26, comma 3:

“In caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma precedente, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) fa riferimento alla documentazione di gara per :

LOTTO 2: RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E PRONTO INTERVENTO SOCIALE QSFP 2020 - CUP E11B20001500001 , QSFP 2021 -CUP E11H21000020001- E DELLA PROGRAMMAZIONE RELATIVA AL FONDO SOCIALE LOCALE DEL DISTRETTO DI LEVANTE

Tipo di attività :

LUOGHI DI LAVORO	INDIRIZZO	OPERATORI	COMPRESENZA CON ALTRI OPERATORI	TIPO DI ATTIVITÀ
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA – Uffici Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia	Piazzale San Giovanni, 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)	Educatori professionali, assistente sociale.	sì: dipendenti e collaboratori (dipendenti di enti terzi: cooperative) del Comune Fiorenzuola / Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia	Attività socio-educativa, segretariato sociale, pronto intervento sociale, attività di orientamento (il tutto rivolto a un pubblico di persone adulte e di famiglie), attività amministrativo-contabile.
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA – Ufficio Assistenza Sociale	Via Garibaldi, 47 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)			
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA – Ufficio Servizio Sociale Minori*	Via Teofilo Rossi, 17 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)			

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

NB Il servizio è di carattere distrettuale; parte dell'attività è pertanto svolta presso le sedi dei Servizi Sociali di Comuni ed Unioni del Distretto di Levante (Comuni di Alseno, Cadeo, Pontenure, Monticelli, Caorso, Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro , Unione Valnure Valchero, Unione Alta Vardarda, Unione Alta Valnure)

La descrizione degli ambienti di lavoro comunali è disponibile presso la sede Comunale del Committente e dei

Comuni di Alseno, Cadeo, Pontenure, Monticelli, Caorso, Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro , Unione Valnure Valchero, Unione Alta Vardarda, Unione Alta Valnure

Il datore di lavoro che ha disponibilità dei luoghi avrà cura di garantirne la conformità .

Le sedi domiciliari non sono individuate come luogo di lavoro.

La descrizione del servizio è dettagliata nel Capitolato d'Offerta :

Rafforzamento interventi e servizi di inclusione sociale e lavorativa per la realizzazione di attività di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e supporto alle attività socio-educative e pronto intervento sociale rivolte a nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto di Levante (PC), per il periodo indicato in capitolato (dalla data di inizio del servizio presumibilmente ipotizzata il 5 febbraio 2024 per 27 mesi). Supporto alle attività amministrative in area Disagio Adulto del Comune di Fiorenzuola d'Arda (dal 15 luglio 2025 al 15 luglio 2026).

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Per ognuno dei casi citati nel paragrafo precedente, oggetto del succitato contratto di appalto, il Comune, nel ruolo di committente, prende in esame tutti i possibili rischi che possono nascere dall'interferenza tra le attività svolte dal personale comunale, personale terzo di eventuali altre cooperative e quelle svolte dal personale dell'appaltatore affidatario del presente servizio .

Ove non sia possibile eliminare i rischi alla fonte, nell'analisi il committente definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi interferenziali.

INFORMAZIONI SUI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Le attività verranno svolte presso le seguenti strutture :

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA:

Uffici Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA:

Ufficio Assistenza Sociale Via Garibaldi, 47 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA:

Ufficio Servizio Sociale Minori* Via Teofilo Rossi, 17 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

NB

Il servizio è di carattere distrettuale; parte dell'attività è pertanto svolta presso le sedi dei Servizi Sociali di Comuni ed Unioni del Distretto di Levante (Comuni di Alseno, Cadeo, Pontenure, Monticelli, Caorso, Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro , Unione Valnure Valchero, Unione Alta Vardarda, Unione Alta Valnure)

La descrizione degli ambienti di lavoro comunali è disponibile presso la sede Comunale del Committente e dei Comuni sedi delle attività

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

Il datore di lavoro che ha disponibilità dei luoghi avrà cura di garantirne la conformità .
Le sedi domiciliari non sono individuate come luogo di lavoro .

Le presenti schede con le informazioni relative agli ambienti di lavoro dovranno essere completate a cura dei SPP degli Enti coinvolti

VALUTAZIONE RISCHI AMBIENTI DI LAVORO

AMBIENTI DI LAVORO 1.1 Stabilità e solidità <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Gli edifici risultano stabili ed è garantita la regolare manutenzione .
---	---

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

Altezza, cubatura e superficie <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Sono rispettati i limiti di altezza cubatura e superficie
1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente).</i>	I pavimenti sono fissi, antisdrucciolevoli ed esenti da protuberanze. Le aperture permettono un sufficiente ricambio d'aria. Le finestre ed i lucernai possono essere aperti , chiusi , regolati e fissati dai lavoratori
1.4. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Le vie di circolazione sono conformi . I pavimenti non presentano buche o sporgenze e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone
1.5. Vie e uscite di emergenza. <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di porte apribile verso l'esodo di dimensioni conforme
1.6. Porte e portoni <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	La porta dei locali sono per numero , posizione e materiale adeguate
1.7 Scale <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Sono presenti scale fisse nei luoghi di lavoro
1.8 Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali
1.9 Microclima <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I locali risultano convenientemente riscaldati durante la stagione invernale.
1.10 Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I locali hanno sufficiente luce naturale Sono presenti impianti di illuminazione artificiale che assicurano adeguati livelli di illuminamento .
1.13. Servizi igienico assistenziali <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I servizi igienici assistenziali dei lavoratori sono presenti e dispongono di acqua calda , detergente e salviettine usa e getta

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

2. PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI

2.1. Difesa dagli agenti nocivi <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Negli ambienti sono presenti prodotti detergenti irritanti, allocati in appositi spazi, destinati alla pulizia ed alla sanificazione delle superfici .
2.2. Difesa contro le polveri <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	L'attività non comporta la formazioni di polveri di lavorazioni. E' prevista una pulizia giornaliera di tutti i locali
4. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	E' rispettato il divieto di fumo . Non vengono svolte lavorazioni a rischio. Sono presenti in numero sufficiente estintori da utilizzare in caso di bisogno. Gli stessi vengono periodicamente controllati

RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività di **ADDETTA/O SPORTELLLO SOCIALE - ASSISTENTE SOCIALE** prevede nelle **attività di back-office** l'utilizzo di attrezzature da ufficio , di seguito viene effettuata la valutazione dei rischi specifica di ogni macchina/attrezzatura impiegate dall'addetto.

	Videoterminali, relative periferiche ed attrezzature elettriche da ufficio (telefono, fax, stampante, ecc.)	
Pericolo	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Elettrocuzione	3 (1x3)	Collegamento a terra della carcassa; Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462).
Affaticamento visivo (astenopia)	3(1X3)	nei periodi di pausa l'operatore non stazioni ancora presso il VDT, ma esegua dei movimenti o dei semplici esercizi fisici finalizzati al rilassamento mentale e muscolare, evitando di rimanere seduto; sorveglianza sanitaria se l'operatore è videoterminalista
Disturbi muscolo scheletrici a causa di posizioni inadeguate	3(1X3)	regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia;

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

		<p>mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro;</p> <p>in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching.</p>
Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato dell'attrezzatura	3 (1x3)	<p>Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti.</p>

LUOGHI DI DEPOSITO

Le attività svolte all'interno degli uffici non prevedono l'immagazzinamento di materiali, salvo l'archiviazione di documenti e materiale cartaceo depositati all'interno di armadi, per altro senza ravvisare particolari condizioni di pericolo a danno delle persone.

RISCHI ELETTRICI

La sicurezza degli operatori che utilizzano gli impianti elettrici e le apparecchiature elettriche e svolgono lavori non elettrici, tipicamente il lavoro d'ufficio, pur essendo sostanzialmente garantita dalla costruzione degli impianti a regola d'arte in via prioritaria, e, secondariamente, dalla conformità delle apparecchiature alla legislazione vigente, dipende in parte anche dal modo in cui le persone operano durante la normale attività lavorativa.

Sicurezza degli impianti e delle apparecchiature

Per poter essere esposti ad un livello di rischio elettrico basso, occorre che l'impianto elettrico sia conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e sia mantenuto sicuro nel tempo

Tutti gli impianti devono essere costruiti in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con elementi in tensione e i contatti indiretti pericolosi (ad es. con gli involucri di apparecchiature che, a causa di guasti, sono andati in tensione), mediante idoneo impianto di terra ed interruttori differenziali ad alta sensibilità.

L'interruttore differenziale, o "salvavita", è un dispositivo posto nel quadro elettrico ed interviene automaticamente, interrompendo l'alimentazione, quando si verifica una dispersione di

corrente verso terra superiore ad un determinato valore (in ufficio, il valore limite di corrente differenziale è di 30 mA). Tale dispersione, oltre ad essere causata da apparecchiature elettriche difettose, può essere causata anche dal contatto diretto di parte del corpo umano, non isolata, con un elemento in tensione di un impianto realizzato non a regola d'arte.

Misure di prevenzione e protezione

La funzionalità dell'interruttore viene verificata una volta ogni sei mesi

agendo sull'apposito tasto di prova, avendo avuto cura di spegnere prima tutte le



apparecchiature ad esso collegate.

L'impianto di messa a terra sono verificati con periodicità almeno quinquennale.

- ← Ogni operatore conoscere la collocazione e le funzioni del quadretto elettrico di alimentazione che fa capo alle attrezzature che utilizza, per essere in grado di isolare il proprio posto e/o ambiente di lavoro (ad es. in condizioni di emergenza).
- ← Ogni operatore deve segnalare al Capoufficio o al personale incaricato della manutenzione qualsiasi deficienza o rottura inerente l'impianto elettrico di cui si rende conto, senza tentare di porvi rimedio; in particolare prese di corrente ed interruttori devono essere integri e ben fissati alle pareti.

BUONE PRASSI

Alcune indicazioni di sicurezza

Evitare di collegare tante spine ad una sola presa di corrente, attraverso multiprese tipo "triple e ciabatte"; relativamente a queste ultime occorre sempre verificare che la potenza complessiva degli apparecchi collegati a valle sia inferiore a quella indicata sulle prese multiple e/o ciabatte stesse (in caso contrario, se le apparecchiature sono accese tutte contemporaneamente, si provoca un forte riscaldamento della multipresa stessa, anche con pericolo di incendio). Generalmente è meglio collegare ad ogni presa una sola apparecchiatura, gli adattatori sono consentiti solo per un uso temporaneo.



Evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi; se necessario, al fine di evitare possibili inciampi o cadute, occorre proteggere i cavi mediante apposite **canaline**.



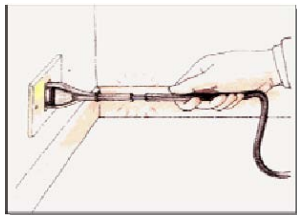
Evitare la vicinanza ed escludere la possibilità di contatto tra cavi elettrici, multiprese ed in genere tutte le apparecchiature elettriche e oggetti/superfici/mani bagnate o eccessivamente umide; l'acqua è un ottimo conduttore di elettricità e amplifica notevolmente gli effetti di una possibile elettrocuzione.

Evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con eccessive fonti di calore (ad es. termosifoni) in quanto tale situazione accorcia la vita dei cavi stessi.

Inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente.

Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina. In caso contrario si rischia di staccare il cavo dalla spina o, per prese non ben fissate alla parete, di staccare addirittura la presa dal muro con un conseguente aumentato pericolo.

Non utilizzare adattatori che permettono di inserire una spina di 16 A in prese da 10 A.



Va considerata la **pericolosità** di **adattatori**, come quello in figura, che permettono di inserire una spina da **16 A** in una presa da **10 A**. Infatti si ha la possibilità di assorbire una corrente maggiore di quella sopportabile dalla presa, senza che nessuna protezione intervenga (surriscaldamento).

Il vecchio adattatore nella foto, inoltre, non ha il contatto di terra, pur consentendo l'inserimento di spine dotate del contatto centrale.



Per il sovraccarico bisogna porre molta cautela anche utilizzando degli **adattatori tripli** (nella foto un tipo vecchio e pericoloso), che consentono l'inserimento di 3 spine da 10 A in una presa da 10 A, e quindi un assorbimento teorico di **30 A**.

Anche lo stesso adattatore non è costruito per sopportare tale corrente. L'attenzione, quindi,

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

sta nel non superare un assorbimento di **10 A**.

Non ci sono problemi, invece, nell'utilizzare adattatori che consentono di inserire una spina da **10 A** in una presa da **16 A**.

Alcuni simboli da riconoscere:

La **marcatura CE** di conformità è costituita dalle iniziali "CE" ed è apposta dal fabbricante o dal suo mandatario stabilito nell'Unione Europea; è un requisito indispensabile per la commercializzazione del prodotto. La presenza del marchio, purtroppo, non è sempre garanzia di massima sicurezza perché, in diversi casi, viene apposto anche senza il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza della normativa di



riferimento. Pertanto la presenza della marcatura, cautelativamente, è da ritenersi un **requisito solo necessario** per la sicurezza.

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non si evidenziano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. All'interno dei luoghi di lavoro è presente una rete di adduzione del gas metano per il riscaldamento periodicamente verificata da ditta esterna specializzata. Tuttavia non si escludono, per le persone presenti nel locale, i danni conseguenti ad accidentali fughe di gas

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	3	3

Misure di prevenzione e protezione

Il sistema di sicurezza prevede l'osservanza di alcune regole comportamentali da attuare al termine della giornata lavorativa a tutela della sicurezza di tutte le persone presenti all'interno del locale.

Al fine di limitare i danni derivabili da accidentali fughe di gas, sarà necessaria la **collaborazione del personale** per:

- provvedere all'immediata chiusura della valvola di intercettazione del gas;
- aerare i locali interessati dalla fuga;
- spazzare la pavimentazione, in modo da disperdere il gas depositato a terra.;

MEZZI DI TRASPORTO

Transito pedonale; La circolazione pedonale dell'addetto, comporta l'esposizione al rischio di investimento da parte dei mezzi in transito e manovra in quanto la mansione prevede circolazione sia in ambienti interni sia in esterno .



<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
--------------------	--------------	------------------------

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

2	3	6
---	---	---

Misure di prevenzione e protezione
Gli operatori prestino la massima attenzione durante gli attraversamenti, nonché durante la percorrenza delle vie di circolazione.

Transito alla guida dei mezzi; gli addetti utilizzano mezzi aziendali (anche auto del Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri Enti del Distretto di Levante) per raggiungere le abitazioni degli utenti per l'erogazione dei servizi previsti dalla convenzione

Mezzi di trasporto							
	AUTOVETTURA						
<i>Rischi inerenti l'operatività</i>	<i>R (Px D)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo.	4 (2x2)	l'operatore deve essere formato a cura del proprio DL sulla necessità del rispetto rigoroso delle regole del Codice della strada, ed in particolare: - limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; - indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; - adegui la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche; - per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti. - Prestare attenzione alla presenza di attrezzature e vestiario di dotazione sull'autovettura (giubbino rifrangente, triangolo) In caso di utilizzo di mezzo di proprietà del Comune è necessario che l'operatore provveda con urgenza a segnalare eventuali malfunzionamenti e/o problemi riscontrati sia sulla vettura sia sugli accessori (es. pneumatici)					
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del veicolo.	6 (2x3)						
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita e discesa dal veicolo.	2 (1x2)						
Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del veicolo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3 (1x3)						
D.P.I.							

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

Si rimanda alle specifiche valutazioni rischio incendio delle sedi individuate come luoghi di lavoro .

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	Realizzazione di un servizio a favore di persone adulte e nuclei familiari in condizione di povertà, marginalità, vulnerabilità o grave esclusione sociale, in particolare beneficiarie del reddito di cittadinanza e di strumenti di politiche attive del lavoro, tramite il rafforzamento delle funzioni di sportello sociale (accoglienza, informazione, orientamento) e delle funzioni di servizio sociale professionale (presa in carico, progettazione, monitoraggio dei progetti di inclusione sociale) per utenti, residenti nel territorio del Distretto di Levante (PC) per il periodo indicato in capitolato (dalla data di inizio del servizio, ipotizzata per aprile 2021 e fino al 15.02.2023), come previsto dalle misure nazionali (Fondo Povertà) e dalla programmazione regionale (Fondo sociale locale).	MANSIONE : ASSISTENTI SOCIALI / ADDETTI SPORTELLO SOCIALE
--------------------------------------	---	--

In relazione ad eventuali condizioni di ripresa della emergenza sanitaria verranno definiti eventuali protocolli di sicurezza che verranno condivisi per l'implementazione di misure di prevenzione del contagio .

Durante l'espletamento delle attività degli addetti della impresa affidataria che potranno essere affiancati sia da dipendenti e collaboratori (dipendenti di enti terzi : cooperative) del Comune di Fiorenzuola /Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia e degli altri Comuni ed Unioni del Distretto di Levante (servizi Sociali) , nello specifico non si ravvisano possibili interferenze in quanto l'attività erogata è la medesima, tuttavia non si possono escludere eventuali interferenze possibili durante le attività di servizio che possono essere erogate negli ambienti di lavoro (manutenzione ordinaria , straordinaria e pulizie) che si dettagliano di seguito :

N	RISCHIO INDIVIDUATO	OSSERVAZIONI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI
1	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli Enti proprietari/con duttori	E' possibile una compresenza di personale comunale (o di personale terzo inviato dal Comune) e personale dell'appaltatore in caso debbano essere effettuate all'interno della struttura manutenzioni straordinarie, tinteggiature, manutenzione aree verdi, manutenzione caldaie.	Sarà cura del Committente dei lavori chiedere (al proprio personale o al personale esterno), ogni qualvolta ciò sia possibile , che tali interventi di manutenzione vengano svolti fuori degli orari di utilizzo della struttura da parte del

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

2	rischio caduta materiali, utensili ed attrezzature durante le attività manutentive	E' possibile che debbano essere svolti interventi di manutenzione in quota con utilizzo di piattaforme mobili, scale, ponteggi.	personale dell'appaltatore. Verranno delimitate le aree dell'intervento e quelle possibilmente coinvolte dalla caduta di oggetti.
3	Rischio di scivolamento e caduta per sversamento liquidi	E' possibile che durante le attività di manutenzione straordinaria svolte dal personale comunale/incaricato dalle Amministrazioni proprietarie (o da chi per esso/appaltatori), si verifichino sversamenti di liquido sul pavimento.	il personale comunale/ o personale delle ditte appaltatrici deve: <ul style="list-style-type: none"> • recintare l'area dello sversamento • impedirne l'accesso • procedere alla rimozione del liquido ed alla pulizia del pavimento
4	Rischio inciampo per presenza di cavi e/o materiale ingombrante posto sulle vie di circolazione	E' possibile che il personale addetto alla manutenzione ordinaria e straordinaria , durante gli interventi, utilizzi cavi e materiale con rischio di ingombro delle vie di circolazione	Il personale incaricato ha l'obbligo di evidenziare la zona interessata e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento
5	Rischio di scivolamento e caduta per sversamento liquidi durante le attività di pulizia	E' possibile che il personale addetto alle pulizie provveda al lavaggio della pavimentazione	Sarà cura del personale incaricato delimitare le aree a rischio scivolamento con idonea segnaletica mobile
6	Rischi fisici- rumore	Durante le operazioni per la manutenzione straordinaria del verde svolte dal personale comunale possono essere	il Comune ha l'obbligo di segnalare tempestivamente all'appaltatore l'utilizzo di

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

		utilizzate attrezzature rumorose.	attrezzature rumorose. L'Appaltatore dovrà provvedere al momentaneo allontanamento di tutte le persone dall'area.
7	Rischio chimico	Durante le operazioni di manutenzione (degli impianti e/o del verde) svolte dal personale operaio comunale (o incaricato dal comune) è possibile che possano essere utilizzati agenti chimici	Sulla base della tipologia degli agenti utilizzati il committente ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> - informare dell'utilizzo il personale dell'Appaltatore - concordare preventivamente misure di prevenzione e contenimento del rischio considerato il livello di tossicità delle sostanze impiegate (es. allontanamento del personale, segregazione dei locali, divieti di accesso ad aree delimitate)

COSTI

Per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro solo qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. Qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i dpi conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	--

In relazione alla insussistenza di interferenza si ritiene che i costi quantificabili per la riduzione delle stesse siano ad oggi pari a zero.

In fase di redazione del contratto con l'impresa aggiudicataria verrà verificata tale condizione.

Formalizzazione del documento

Fiorenzuola , li _____

il Rappresentante del Committente
(nome/cognome stampatello):

il Rappresentante dell'Appaltatore
(nome/cognome stampatello):
